

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche... Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4

IL TRIULI

INSERZIONI

Le tariffe per le inserzioni... Cont. 75 Per gli inserimenti... Cont. 10

SUL TEMA DEL GIORNO

Dopo le proteste di tanta parte d'Italia e l'epilogo, oramai di Roma sotto gli occhi del Ministro dell'Interno...

Rispondo a questo, fa detto sull'argomento possiamo restringere il discorso a due considerazioni di critica generale...

Codesto comodo sistema contrasta stridentemente con i principi del diritto... Un pensiero al giorno...

La facilità del sistema di aumentare il reddito degli iscritti, fa che l'agente non curi abbastanza l'indagine sulle...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Non abbiamo il gran torto di far pagare troppo ai contribuenti per la difesa di ricchezza mobile...

Il Papa e le elezioni in Francia

Parigi 17 — Il segretario della nunciatura mons. Peri Morosini è tornato da Roma. Addestando aver egli recato istruzioni della Santa Sede sull'attitudine da seguirsi dai cattolici nelle future elezioni politiche...

DISASTRO IN MARE

Duecentotrenta annegati! New York 17 — Un disastro da Avana annunzia che il vapore da cabotaggio Triton si è perduto sulla costa settentrionale di Pinar del Rio. Si riteneva che duecento passeggeri fra civili e militari e trenta uomini di equipaggio sono periti.

Londra 17 — Un dispaccio dall'Avana al Lloyd conferma la perdita del vapore Triton. Il commissario di bordo ed un passeggero soltanto si sono salvati.

CALEIDOSCOPIO

Granchio trillano. Ottobre (1816). Il Comune Udinese prescrive che nessuna donna che ha di denti mille lire, possa maritarsi fuori di Udine.

Un pensiero al giorno. In amore, come in tutto, una parte della nostra dignità consiste nel privarci di ciò che desideriamo di più.

Cognizioni utili. Per le fucine malate. A fine di evitare che le galline facciano uova senza guscio, bisogna curare che abbiano sempre a disposizione del calcinaccio agli tritici calcari, perché questa sostanza sono appunto quelle che vanno a formare il guscio delle uova.

La saggia, Monoparbo. Spiegazione dello scambio precedente. FIGARO - SIGARO.

Per finire. Tra lei e lei. — Mi resterà facile eternamente? — E come puoi domandarlo? Lo sono sempre rimasta fedele eternamente a tutti!

Penna e Forbice.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judry)

Museo, Archivio e Biblioteca di Cividale.

Tre istituti, prima e dopo la riunione, furono, come sono, frequentati da visitatori e da studiosi italiani e stranieri, ma dopo la riunione le visite aumentarono assai.

Dal registrarsi si desume che i semplici visitatori sommano da ottocento a mille per anno, se si consideri che, spesso, per una compagnia, o famiglia, firma uno solo.

In questo agli studiosi poi, non vi è paragone fra la frequentazione della biblioteca del passato, quando cioè essi istituti avevano divisi, e bisognava correre in cerca o attendere lo scorcio di Chiesa che apriva le porte dell'Archivio e della Biblioteca, né si avevano certo tutte le comodità e facilitazioni, delle quali in oggi fruiscono, quanti hanno buona volontà di studiare.

Il registro delle ricerche e studi, piantato dall'attuale Direttore nel giugno 1886, è molto regolarmente tenuto fino ad oggi, porta annotati nomi e studi bellissimi. Come quello dei visitatori è coperto di firme autografe ed ognuno può constatarne, come abbiamo fatto noi, per dare qui un estratto delle cose principali.

1886. — Il dott. Dario Bertolini chiede ed ottiene il calco di un bollo deliziano, il signor Zanotti fa calchi di suggelli antichi; il dott. Rouault de Fleury chiede ed ottiene informazioni e disegni tratti da codici per la sua opera «La Messe» e li pubblica; il barone de Baye, Parigi, chiede ed ottiene informazioni sulle invasioni barbariche; don Palmieri, custode archivi vaticani, chiede informazioni sul Processo di Giordano Bruno. Orsi dott. Paolo chiede notizie sulle croci longobarde e la pubblica nel suo opuscolo «Di due croci antiche», ecc. Bologna 1887.

1887. — In quest'anno comincia l'ingegneria morale del Direttore del Museo in Archivio e Biblioteca.

Il dott. Finamazza riceve informazioni sul carteggio custodito in Museo...

1888. — A di 29 gennaio la Biblioteca passa dal vecchio nel nuovo locale del Museo. Il dott. cav. G. Grion avverte vari volumi del Guerra; il prof. Vittorio Zanon lo Stellini; il dott. Luitbert Brumer, Buron in Hohenzollern, Germania, riceve le notizie liturgiche sull'Evangelario; il sig. Colucci consulta e trascrive alcune pergamene; il sig. Leitch P. Sylvio, il Guerra; il sacerdote Bront Luigi fa ricerche sopra S. Paolo Pat. d'Aquila; il sacerdote Don Luigi Zanotti sopra pergamene capit; il sig. Paolo Bartolla di Nipis fa ricerche sull'«Oium» del Guerra, sopra pergamene del Comune, sui De Rubis, sul Manzano, sulla pergamene capit; il dott. Heinrich Hretschmeyer, Vienna, fa per più giorni, ricerca su documenti relativi ai Duchi d'Apruzia dalla morte di Leopoldo III, nella battaglia di Lampsach (1386) fino alla morte di Leopoldo IV (1411) e consulta il Guerra, la pergamene capit, ed il Comune; il dott. capit, il codice di medicina ed altri documenti della famiglia Bajani;

1889. — Il sig. Bassi, per il dott. Talski, consulta e trascrive pergamene relative a cose ungheresi. Il dott. Mazzanti Giuseppe, assistito dal Direttore, fa ricerche sui codici dell'Archivio e manoscritti della Biblioteca ed unitamente al Direttore le pubblica negli inventari Forlì 1893. Il sig. Blais G. Giuseppe facendo studi storici sui terreni consulta lo Sturlo; il sig. P. Sylvio Leitch fa ricerche sull'opera del Ozdenig «Graz e Gradisca»; il comm. M. Leitch consulta Paolo Diacono; il sig. dott. Giusto cav. Grion consulta il P. Diacono; edizione 1525 Lugd., lo Sturlo ed il Guerra «Oium Foraj»; il sig. Zamit prof. Angelo, il Bossuet e Apollinaire; il prof. Matteo Fiorini per la Società geografica italiana riceve dal Direttore notizie di un opuscolo sulla sfera del sec. XVI e di altre pubblicazioni. Il dott. Luigi Piazzi riceve notizie sulle antichità barbariche civildalesi e sulla loro bibliografia, ed egualmente il dott. prof. Blizio, Direttore del Museo di Bologna.

1894. — A di 29 gennaio la Biblioteca passa dal vecchio nel nuovo locale del Museo. Il dott. cav. G. Grion avverte vari volumi del Guerra; il prof. Vittorio Zanon lo Stellini; il dott. Luitbert Brumer, Buron in Hohenzollern, Germania, riceve le notizie liturgiche sull'Evangelario; il sig. Colucci consulta e trascrive alcune pergamene; il sig. Leitch P. Sylvio, il Guerra; il sacerdote Bront Luigi fa ricerche sopra S. Paolo Pat. d'Aquila; il sacerdote Don Luigi Zanotti sopra pergamene capit; il sig. Paolo Bartolla di Nipis fa ricerche sull'«Oium» del Guerra, sopra pergamene del Comune, sui De Rubis, sul Manzano, sulla pergamene capit; il dott. Heinrich Hretschmeyer, Vienna, fa per più giorni, ricerca su documenti relativi ai Duchi d'Apruzia dalla morte di Leopoldo III, nella battaglia di Lampsach (1386) fino alla morte di Leopoldo IV (1411) e consulta il Guerra, la pergamene capit, ed il Comune; il dott. capit, il codice di medicina ed altri documenti della famiglia Bajani;

1895. — A di 22 gennaio viene trasportato nella nuova sede del Museo l'Archivio, e dal Direttore sistemato unitamente alla Biblioteca, più tardi viene trasportato tutto il materiale archeologico del Museo dal vecchio locale e riordinato. Attesi i trasporti e la sistemazione accoraggiano la presenza degli studiosi, che solitamente a 157.

Il sac. Bertolla trascrive varie pergamene e pubblica la pergamene di compromesso 1394 per l'Ab. di Rosazzo e il capit. di Cividale; il comm. Leitch consulta iudici pergamene municipali e capit. circo Austro e Manzano; il figlio Sylvio la pergamene capit. Il prof. Haseloff Arturo di Berlino fotografa le miniature del Codice Elisabetiano e Gertrudiano e fa studi sopra i medesimi; il prof. Vattach Direttore del col. comp. di Trieste sull'«Oium» di Raffaele il prof. Musoni sull'«Oium For.» e pergamene capit; il sig. Fortoni mandato dal Ministero per incarico del Governo Ungherese, riproduce alcune miniature del Codice Elisabetiano e le tavole del Calendario; il prof. Cogo di Venezia fa ricerche sull'«Oium» e trascrive pergamene capitolari e comunali; il prof. Carreri consulta il passaggio pergamene Com. relative a Zaccaria il sac. Zanotto le definizioni capitolari 1401-1420; il sac. Armellini fa ricerche sull'annessione di una Chiesa alla par. di Ziraco; il cav. A. Portis e il volume Sturlo; il dott. Pfaffler di Wabaden studia e fotografa il codice Gertrudiano; il sig. Mandrolfi Capit. Solmona riceve notizia intorno ad una aquila di bronzo supposta romana; ecc.

1896. — In quest'anno si trasporta in Museo quella parte dell'Archivio antico del Comune che stava ancora custodita in Municipio e viene sistemato a pian terreno nella sala della Direzione. La presenza degli studiosi sommano in quest'anno da 8 marzo a 31 dicembre a 201.

Il prof. Righel della Università di Vienna studia le antichità barbariche; il dott. Alfonso Dapsch, Vienna, consulta pergam. capit. docum. Monastero S. M. in Valle e documenti germanici; il sig. dott. Pietro Systerio-Leitch consulta e trascrive pergamene capit. e dell'«Oium» per la sua tesi di laurea e dissertazione Diritto Romano e Germanico; pubb. Udine 1897; il prof. Dominuz consulta un Tito Livio antica edizione; il prof. Avogadro fa lunghe ricerche e studi sulla «Dieta Salutaris» di S. Bonaventura, sulle opere di Gregorio Magno, sulla storia dei Comuni, sulle notizie dei romani Pontefici e sopra codici vari dei secoli XIV, XV e XVI. Il cav. Grion consulta l'Archivio del cav. Portis l'ispettore dei Monumenti, fa breve esame di monete bizantine, riceve in prestito per ricerche, documenti antichi membran. del Comune, le definizioni del Comune; il libro d'oro; lo Sturlo, ecc. ecc. Il prof. Novotny, Gorizia, studia i cinesi barbarici; il prof. Vattach continua studi sopra il codice Rufino; il prof. Haseloff ripete gli studi sull'«Oium» Gertrude ed Elisabetiano per la sua dissertazione per laurea pubblicata a Strasburgo 1897; il dott. Paul Reipsche di Monaco studia i cinesi barbarici; il sac. Luigi Requet fa ricerche sull'«Oium» e sullo Sturlo intorno alla Parrocchia di S. Giovanni; lo scultore Tamburini persegue tutta la storia della Parte del secolo V al più del Ottanesco; il dott. Hans Lechner, ingegnere dal Municipio di Vienna fa lunghe ricerche e trascrizioni sulle pergamene capit. ed altri documenti relativi alla casa d'Asburgo; il sac. P. Bertolla fa ricerche sugli abituri di Monastero, sull'«Oium For.» ecc. ecc. il comm. M. Leitch consulta codici di S. M. in Valle ed il Grauvins Thesaur. Romanar. Antiq. Il fotografo Potzar per incarico del P. Righel riproduce vari cinesi barbarici ed il pittore Lehmann esegue riproduzioni poliorama all'acquarello dei più interessanti fra questi cinesi, le fotografie e gli acquarelli serviranno ad una illustrazione che verrà pubblicata a Vienna sull'arte dei bassi tempi; la signorina Emilia Podrocca copia iniziali e tavole con figure del codice Gertrude ed Elisabetiano all'acquarello; il prof. Bertolini fa ricerche sulla cartografia antica; il cav. Grion consulta lo schedario del comm.

di M. della Torre sopra il codice Danese di questa famiglia e le pubblica nell'opera «I codici friulani della Divina Commedia»; l'avv. G. Podrocca pubblica lettera autog. della collezione autografa del Museo; il Barone de Baye riceve informazioni e disegni di croci longobarde e le pubblica nell'opera «Croci longobarde ecc. ecc. Paris 1888; il dott. Krauss F. Xaver, Conservatore Granducale delle antichità di Friburgo Baden, fa studi in Museo ed Archivio. 1888. — Il cav. Gabriel G. fa studi sopra oggetti longobaridi; il comm. Oschelt Direttore Archivio di Stato Venezia riceve informazioni sul codice danese Carloini; il dott. Gaomo, Archivio Venezia, sul codice di Paolo Diacono. 1889-90. — Il sig. Arrigoni da Imbriola riceve informazioni sulla famiglia Torre Taxis; G. Peruzzi chiede notizie sui maggiori di Santorio; Fessato cav. Giuseppe sulla Società di S. Krasovca; il sig. Guyon Bruno sopra una iscrizione di Raadulso; il sig. dott. prof. Sven Soderberg Direttore del Museo di Lund, Svezia, fa ricerche e studi sopra cimeli di età barbarica; il dott. Carlo dall'Acqua di Lombardia riceve informazioni sul codice di Paolo Diacono sugli oggetti Gsulfiani, sopra altri cimeli barbarici e sulla bibliografia dei medesimi; il dott. Vitoldo de Rubornski di Cracovia fa studi e ricerche sui cimeli del Museo e dell'Archivio.

1891. — Il dott. Weizel, presidente della direzione del Museo Romano Germanico di Maganza, riceve molte informazioni sopra oggetti di età barbarica del Museo e di tutto il Friuli; parimenti il dott. Soderberg a sussidio degli studi fatti ottiene informazioni sopra dati oggetti trovati a Cividale e sulle memorie di M. della Torre; il dott. Radtich Eugenio de Kutis, Direttore del Museo Ungherese delle arti decorative di Budapest, ottiene informazioni sopra una sorta di decorazione d'oreficeria del sec. XV usata in Ungheria ed in Italia, che il Direttore Zorzi opinava sia veneziana.

1892. — Il sacerdote Gatteo Luigi fa ricerche sullo Sturlo; il sig. Guyon fa studi sul Maratori, sull'«Angeloide» del Vattach; il sig. letterato tedesco d. Sere Weimare, sul «Galatone» edito in Venezia 1754. Il comm. Leitch fa ricerche su Paolo Diacono ed annali del Manzano. Il sig. Urbani de Ghestoff ottiene il lucido d'un piatto antico del Museo.

1893. — Il sig. Bassi, per il dott. Talski, consulta e trascrive pergamene relative a cose ungheresi. Il dott. Mazzanti Giuseppe, assistito dal Direttore, fa ricerche sui codici dell'Archivio e manoscritti della Biblioteca ed unitamente al Direttore le pubblica negli inventari Forlì 1893. Il sig. Blais G. Giuseppe facendo studi storici sui terreni consulta lo Sturlo; il sig. P. Sylvio Leitch fa ricerche sull'opera del Ozdenig «Graz e Gradisca»; il comm. M. Leitch consulta Paolo Diacono; il sig. dott. Giusto cav. Grion consulta il P. Diacono; edizione 1525 Lugd., lo Sturlo ed il Guerra «Oium Foraj»; il sig. Zamit prof. Angelo, il Bossuet e Apollinaire; il prof. Matteo Fiorini per la Società geografica italiana riceve dal Direttore notizie di un opuscolo sulla sfera del sec. XVI e di altre pubblicazioni. Il dott. Luigi Piazzi riceve notizie sulle antichità barbariche civildalesi e sulla loro bibliografia, ed egualmente il dott. prof. Blizio, Direttore del Museo di Bologna.

1894. — A di 29 gennaio la Biblioteca passa dal vecchio nel nuovo locale del Museo. Il dott. cav. G. Grion avverte vari volumi del Guerra; il prof. Vittorio Zanon lo Stellini; il dott. Luitbert Brumer, Buron in Hohenzollern, Germania, riceve le notizie liturgiche sull'Evangelario; il sig. Colucci consulta e trascrive alcune pergamene; il sig. Leitch P. Sylvio, il Guerra; il sacerdote Bront Luigi fa ricerche sopra S. Paolo Pat. d'Aquila; il sacerdote Don Luigi Zanotti sopra pergamene capit; il sig. Paolo Bartolla di Nipis fa ricerche sull'«Oium» del Guerra, sopra pergamene del Comune, sui De Rubis, sul Manzano, sulla pergamene capit; il dott. Heinrich Hretschmeyer, Vienna, fa per più giorni, ricerca su documenti relativi ai Duchi d'Apruzia dalla morte di Leopoldo III, nella battaglia di Lampsach (1386) fino alla morte di Leopoldo IV (1411) e consulta il Guerra, la pergamene capit, ed il Comune; il dott. capit, il codice di medicina ed altri documenti della famiglia Bajani;

1895. — A di 22 gennaio viene trasportato nella nuova sede del Museo l'Archivio, e dal Direttore sistemato unitamente alla Biblioteca, più tardi viene trasportato tutto il materiale archeologico del Museo dal vecchio locale e riordinato. Attesi i trasporti e la sistemazione accoraggiano la presenza degli studiosi, che solitamente a 157.

Il sac. Bertolla trascrive varie pergamene e pubblica la pergamene di compromesso 1394 per l'Ab. di Rosazzo e il capit. di Cividale; il comm. Leitch consulta iudici pergamene municipali e capit. circo Austro e Manzano; il figlio Sylvio la pergamene capit. Il prof. Haseloff Arturo di Berlino fotografa le miniature del Codice Elisabetiano e Gertrudiano e fa studi sopra i medesimi; il prof. Vattach Direttore del col. comp. di Trieste sull'«Oium» di Raffaele il prof. Musoni sull'«Oium For.» e pergamene capit; il sig. Fortoni mandato dal Ministero per incarico del Governo Ungherese, riproduce alcune miniature del Codice Elisabetiano e le tavole del Calendario; il prof. Cogo di Venezia fa ricerche sull'«Oium» e trascrive pergamene capitolari e comunali; il prof. Carreri consulta il passaggio pergamene Com. relative a Zaccaria il sac. Zanotto le definizioni capitolari 1401-1420; il sac. Armellini fa ricerche sull'annessione di una Chiesa alla par. di Ziraco; il cav. A. Portis e il volume Sturlo; il dott. Pfaffler di Wabaden studia e fotografa il codice Gertrudiano; il sig. Mandrolfi Capit. Solmona riceve notizia intorno ad una aquila di bronzo supposta romana; ecc.

1896. — In quest'anno si trasporta in Museo quella parte dell'Archivio antico del Comune che stava ancora custodita in Municipio e viene sistemato a pian terreno nella sala della Direzione. La presenza degli studiosi sommano in quest'anno da 8 marzo a 31 dicembre a 201.

Il prof. Righel della Università di Vienna studia le antichità barbariche; il dott. Alfonso Dapsch, Vienna, consulta pergam. capit. docum. Monastero S. M. in Valle e documenti germanici; il sig. dott. Pietro Systerio-Leitch consulta e trascrive pergamene capit. e dell'«Oium» per la sua tesi di laurea e dissertazione Diritto Romano e Germanico; pubb. Udine 1897; il prof. Dominuz consulta un Tito Livio antica edizione; il prof. Avogadro fa lunghe ricerche e studi sulla «Dieta Salutaris» di S. Bonaventura, sulle opere di Gregorio Magno, sulla storia dei Comuni, sulle notizie dei romani Pontefici e sopra codici vari dei secoli XIV, XV e XVI. Il cav. Grion consulta l'Archivio del cav. Portis l'ispettore dei Monumenti, fa breve esame di monete bizantine, riceve in prestito per ricerche, documenti antichi membran. del Comune, le definizioni del Comune; il libro d'oro; lo Sturlo, ecc. ecc. Il prof. Novotny, Gorizia, studia i cinesi barbarici; il prof. Vattach continua studi sopra il codice Rufino; il prof. Haseloff ripete gli studi sull'«Oium» Gertrude ed Elisabetiano per la sua dissertazione per laurea pubblicata a Strasburgo 1897; il dott. Paul Reipsche di Monaco studia i cinesi barbarici; il sac. Luigi Requet fa ricerche sull'«Oium» e sullo Sturlo intorno alla Parrocchia di S. Giovanni; lo scultore Tamburini persegue tutta la storia della Parte del secolo V al più del Ottanesco; il dott. Hans Lechner, ingegnere dal Municipio di Vienna fa lunghe ricerche e trascrizioni sulle pergamene capit. ed altri documenti relativi alla casa d'Asburgo; il sac. P. Bertolla fa ricerche sugli abituri di Monastero, sull'«Oium For.» ecc. ecc. il comm. M. Leitch consulta codici di S. M. in Valle ed il Grauvins Thesaur. Romanar. Antiq. Il fotografo Potzar per incarico del P. Righel riproduce vari cinesi barbarici ed il pittore Lehmann esegue riproduzioni poliorama all'acquarello dei più interessanti fra questi cinesi, le fotografie e gli acquarelli serviranno ad una illustrazione che verrà pubblicata a Vienna sull'arte dei bassi tempi; la signorina Emilia Podrocca copia iniziali e tavole con figure del codice Gertrude ed Elisabetiano all'acquarello; il prof. Bertolini fa ricerche sulla cartografia antica; il cav. Grion consulta lo schedario del comm.

1897. — Nel corrente anno, dal 2 gennaio la presenza dei studiosi sommano 393 fino al 14 ottobre.

Il sac. Bertolla continua ricerche, sopra legati e acquasazioni di Onovera, intramegli di S. M., in Valle, quinquag. negativi storici, ecc. il signor F. Cognigni consulta l'«Oium For.» sulle famiglie nobili friulane e documenti municipali del secolo XVI relativi alle ordinazioni e precazioni contro la peste; il cav. L. di Manzano fa ricerche e studi genealogici e gli si rilascia dalla Direzione copia con autenticità di una pergamena dell'anno 1100, donazione del Castello di Altimis fatta da Beroldo V. di Salsburgo a Corrado e Matilde nipoti di Baviera. Il signor Miani A. continua i suoi studi sullo Sturlo e parte dell'Archivio del Comune secolo XVIII; il prof. Avogadro continua gli studi paleografici di confronto, fra un codice veneziano e breviari ed altri codici dell'Archivio, sopra codici del Monastero di Aquileja, sull'antico dizionario, man. latino, sui codici di Sumpiano, sull'Entropio, ecc. La signorina Emilia Podrocca continua gli studi arcaici sopra i codici Elisabetiano e Gertrude, e Palteri del secolo XV e XVI. Mappa Can. Orselli, consulta le definizioni del 1600, il fotografo Dossi per Ministero della Istruzione fotografa la pergamena, germanica, notissima. Il signor G. Suidero consulta lo Sturlo e gli Atti della B. Bonaventura Bajani; il chiarico G. Pascoli il Le Sage; il prof. Majonina ed un anonimo tedesco i codici Elisab. e Gertrud.; il sac. Giacomo Bront un opuscolo antico sul conc. aquileiese e schedari dell'«Oium»; i signori F. Tiraboschi e Lorenzo Orsattini lo Sturlo; il R. D. Luigi Zanotti la Definiz. del Cavigglio, gli Atti del camerale, trascrive pergamene ed altre del Codice Dipiom. Bajani; il signor F. Piccoli consulta lo Sturlo e così il signor Cipriano Tomadini; il Prof. Bertolini il Dizionario delle Erbe e Bacterium; il prof. cav. Roggero della Torre fa studi sulle dissertazioni di M. de Della Torre Valenciana intorno al Battistero di Callisto, sullo Sturlo, sul Cattedrale, sopra bassi rilievi figurati simbotici per la pubblicazione «Una lapide bizantina e il Battistero di Callisto, Cividale 1897», e sui doppietti giurisdizionali del Capitolo; sopra la sua copia la Direzione rilascia autentica di un documento estratto dalla copia della Ducati Veneta del cav. Bojardo.

Il dott. G. Gortani consulta lo Sturlo, così il Sac. G. M. Suidici, che fa ricerche sulle memorie di M. Della Torre intorno al Rito di avere lo spandere nella Festa della Epitaula e le pubblicazioni, Udine 1897, agosto. Il sig. G. B. Bonagni consulta l'«Inconsueto di Messa» e Consequatione delle medicine semplici; il sac. Toffoletti consulta un Orogoro; il sig. Gioia Beniamino lo Sturlo ed il Cavigglio; il sig. Marioni Giuseppe la Sib. rulo, un dizionario mitologico e Oium; ber, dizionario universale. Il sig. Giovanni Marioni lo Sturlo; la signorina Antonietta Mèlaglio le opere di Lep. gaudi; il sig. Vittorio Podrocca lo Sturlo; l'«Oium», il Cappoletti, ecc. il prof. Rinaldi lo Sturlo e un Dizionario Biografico; il sig. Vittorio Battuali gli studi filosofici dei Leopardi; il sig. Nucci Dorigo, il Romagnoli, Leopardi, ecc. il prof. Vattach e prof. Pizzuti il Codice di Paolo Diacono; il sig. A. Rippi il Obeygini, il Gloria, Loka, Meon, Malebrank, ecc. il sig. Carlo Herbert la Galleria Nazionali Italiane; il prof. Cogo le pergamene del Comune; il sig. Pietro Burel le tragedie del Niccolini; il sig. Hans Lechner le pergamene capit. docum. ant. del Comune per la casa d'Asburgo; il sig. Raffaele Sbeuz scritte di Matteo Locatello.

1897. — In quest'anno si trasporta in Museo quella parte dell'Archivio antico del Comune che stava ancora custodita in Municipio e viene sistemato a pian terreno nella sala della Direzione. La presenza degli studiosi sommano in quest'anno da 8 marzo a 31 dicembre a 201.

Il prof. Righel della Università di Vienna studia le antichità barbariche; il dott. Alfonso Dapsch, Vienna, consulta pergam. capit. docum. Monastero S. M. in Valle e documenti germanici; il sig. dott. Pietro Systerio-Leitch consulta e trascrive pergamene capit. e dell'«Oium» per la sua tesi di laurea e dissertazione Diritto Romano e Germanico; pubb. Udine 1897; il prof. Dominuz consulta un Tito Livio antica edizione; il prof. Avogadro fa lunghe ricerche e studi sulla «Dieta Salutaris» di S. Bonaventura, sulle opere di Gregorio Magno, sulla storia dei Comuni, sulle notizie dei romani Pontefici e sopra codici vari dei secoli XIV, XV e XVI. Il cav. Grion consulta l'Archivio del cav. Portis l'ispettore dei Monumenti, fa breve esame di monete bizantine, riceve in prestito per ricerche, documenti antichi membran. del Comune, le definizioni del Comune; il libro d'oro; lo Sturlo, ecc. ecc. Il prof. Novotny, Gorizia, studia i cinesi barbarici; il prof. Vattach continua studi sopra il codice Rufino; il prof. Haseloff ripete gli studi sull'«Oium» Gertrude ed Elisabetiano per la sua dissertazione per laurea pubblicata a Strasburgo 1897; il dott. Paul Reipsche di Monaco studia i cinesi barbarici; il sac. Luigi Requet fa ricerche sull'«Oium» e sullo Sturlo intorno alla Parrocchia di S. Giovanni; lo scultore Tamburini persegue tutta la storia della Parte del secolo V al più del Ottanesco; il dott. Hans Lechner, ingegnere dal Municipio di Vienna fa lunghe ricerche e trascrizioni sulle pergamene capit. ed altri documenti relativi alla casa d'Asburgo; il sac. P. Bertolla fa ricerche sugli abituri di Monastero, sull'«Oium For.» ecc. ecc. il comm. M. Leitch consulta codici di S. M. in Valle ed il Grauvins Thesaur. Romanar. Antiq. Il fotografo Potzar per incarico del P. Righel riproduce vari cinesi barbarici ed il pittore Lehmann esegue riproduzioni poliorama all'acquarello dei più interessanti fra questi cinesi, le fotografie e gli acquarelli serviranno ad una illustrazione che verrà pubblicata a Vienna sull'arte dei bassi tempi; la signorina Emilia Podrocca copia iniziali e tavole con figure del codice Gertrude ed Elisabetiano all'acquarello; il prof. Bertolini fa ricerche sulla cartografia antica; il cav. Grion consulta lo schedario del comm.

1898. — In quest'anno si trasporta in Museo quella parte dell'Archivio antico del Comune che stava ancora custodita in Municipio e viene sistemato a pian terreno nella sala della Direzione. La presenza degli studiosi sommano in quest'anno da 8 marzo a 31 dicembre a 201.

Il prof. Righel della Università di Vienna studia le antichità barbariche; il dott. Alfonso Dapsch, Vienna, consulta pergam. capit. docum. Monastero S. M. in Valle e documenti germanici; il sig. dott. Pietro Systerio-Leitch consulta e trascrive pergamene capit. e dell'«Oium» per la sua tesi di laurea e dissertazione Diritto Romano e Germanico; pubb. Udine 1897; il prof. Dominuz consulta un Tito Livio antica edizione; il prof. Avogadro fa lunghe ricerche e studi sulla «Dieta Salutaris» di S. Bonaventura, sulle opere di Gregorio Magno, sulla storia dei Comuni, sulle notizie dei romani Pontefici e sopra codici vari dei secoli XIV, XV e XVI. Il cav. Grion consulta l'Archivio del cav. Portis l'ispettore dei Monumenti, fa breve esame di monete bizantine, riceve in prestito per ricerche, documenti antichi membran. del Comune, le definizioni del Comune; il libro d'oro; lo Sturlo, ecc. ecc. Il prof. Novotny, Gorizia, studia i cinesi barbarici; il prof. Vattach continua studi sopra il codice Rufino; il prof. Haseloff ripete gli studi sull'«Oium» Gertrude ed Elisabetiano per la sua dissertazione per laurea pubblicata a Strasburgo 1897; il dott. Paul Reipsche di Monaco studia i cinesi barbarici; il sac. Luigi Requet fa ricerche sull'«Oium» e sullo Sturlo intorno alla Parrocchia di S. Giovanni; lo scultore Tamburini persegue tutta la storia della Parte del secolo V al più del Ottanesco; il dott. Hans Lechner, ingegnere dal Municipio di Vienna fa lunghe ricerche e trascrizioni sulle pergamene capit. ed altri documenti relativi alla casa d'Asburgo; il sac. P. Bertolla fa ricerche sugli abituri di Monastero, sull'«Oium For.» ecc. ecc. il comm. M. Leitch consulta codici di S. M. in Valle ed il Grauvins Thesaur. Romanar. Antiq. Il fotografo Potzar per incarico del P. Righel riproduce vari cinesi barbarici ed il pittore Lehmann esegue riproduzioni poliorama all'acquarello dei più interessanti fra questi cinesi, le fotografie e gli acquarelli serviranno ad una illustrazione che verrà pubblicata a Vienna sull'arte dei bassi tempi; la signorina Emilia Podrocca copia iniziali e tavole con figure del codice Gertrude ed Elisabetiano all'acquarello; il prof. Bertolini fa ricerche sulla cartografia antica; il cav. Grion consulta lo schedario del comm.

1899. — In quest'anno si trasporta in Museo quella parte dell'Archivio antico del Comune che stava ancora custodita in Municipio e viene sistemato a pian terreno nella sala della Direzione. La presenza degli studiosi sommano in quest'anno da 8 marzo a 31 dicembre a 201.

Il prof. Righel della Università di Vienna studia le antichità barbariche; il dott. Alfonso Dapsch, Vienna, consulta pergam. capit. docum. Monastero S. M. in Valle e documenti germanici; il sig. dott. Pietro Systerio-Leitch consulta e trascrive pergamene capit. e dell'«Oium» per la sua tesi di laurea e dissertazione Diritto Romano e Germanico; pubb. Udine 1897; il prof. Dominuz consulta un Tito Livio antica edizione; il prof. Avogadro fa lunghe ricerche e studi sulla «Dieta Salutaris» di S. Bonaventura, sulle opere di Gregorio Magno, sulla storia dei Comuni, sulle notizie dei romani Pontefici e sopra codici vari dei secoli XIV, XV e XVI. Il cav. Grion consulta l'Archivio del cav. Portis l'ispettore dei Monumenti, fa breve esame di monete bizantine, riceve in prestito per ricerche, documenti antichi membran. del Comune, le definizioni del Comune; il libro d'oro; lo Sturlo, ecc. ecc. Il prof. Novotny, Gorizia, studia i cinesi barbarici; il prof. Vattach continua studi sopra il codice Rufino; il prof. Haseloff ripete gli studi sull'«Oium» Gertrude ed Elisabetiano per la sua dissertazione per laurea pubblicata a Strasburgo 1897; il dott. Paul Reipsche di Monaco studia i cinesi barbarici; il sac. Luigi Requet fa ricerche sull'«Oium» e sullo Sturlo intorno alla Parrocchia di S. Giovanni; lo scultore Tamburini persegue tutta la storia della Parte del secolo V al più del Ottanesco; il dott. Hans Lechner, ingegnere dal Municipio di Vienna fa lunghe ricerche e trascrizioni sulle pergamene capit. ed altri documenti relativi alla casa d'Asburgo; il sac. P. Bertolla fa ricerche sugli abituri di Monastero, sull'«Oium For.» ecc. ecc. il comm. M. Leitch consulta codici di S. M. in Valle ed il Grauvins Thesaur. Romanar. Antiq. Il fotografo Potzar per incarico del P. Righel riproduce vari cinesi barbarici ed il pittore Lehmann esegue riproduzioni poliorama all'acquarello dei più interessanti fra questi cinesi, le fotografie e gli acquarelli serviranno ad una illustrazione che verrà pubblicata a Vienna sull'arte dei bassi tempi; la signorina Emilia Podrocca copia iniziali e tavole con figure del codice Gertrude ed Elisabetiano all'acquarello; il prof. Bertolini fa ricerche sulla cartografia antica; il cav. Grion consulta lo schedario del comm.

1900. — In quest'anno si trasporta in Museo quella parte dell'Archivio antico del Comune che stava ancora custodita in Municipio e viene sistemato a pian terreno nella sala della Direzione. La presenza degli studiosi sommano in quest'anno da 8 marzo a 31 dicembre a 201.

Il prof. Righel della Università di Vienna studia le antichità barbariche; il dott. Alfonso Dapsch, Vienna, consulta pergam. capit. docum. Monastero S. M. in Valle e documenti germanici; il sig. dott. Pietro Systerio-Leitch consulta e trascrive pergamene capit. e dell'«Oium» per la sua tesi di laurea e dissertazione Diritto Romano e Germanico; pubb. Udine 1897; il prof. Dominuz consulta un Tito Livio antica edizione; il prof. Avogadro fa lunghe ricerche e studi sulla «Dieta Salutaris» di S. Bonaventura, sulle opere di Gregorio Magno, sulla storia dei Comuni, sulle notizie dei romani Pontefici e sopra codici vari dei secoli XIV, XV e XVI. Il cav. Grion consulta l'Archivio del cav. Portis l'ispettore dei Monumenti, fa breve esame di monete bizantine, riceve in prestito per ricerche, documenti antichi membran. del Comune, le definizioni del Comune; il libro d'oro; lo Sturlo, ecc. ecc. Il prof. Novotny, Gorizia, studia i cinesi barbarici; il prof. Vattach continua studi sopra il codice Rufino; il prof. Haseloff ripete gli studi sull'«Oium» Gertrude ed Elisabetiano per la sua dissertazione per laurea pubblicata a Strasburgo 1897; il dott. Paul Reipsche di Monaco studia i cinesi barbarici; il sac. Luigi Requet fa ricerche sull'«Oium» e sullo Sturlo intorno alla Parrocchia di S. Giovanni; lo scultore Tamburini persegue tutta la storia della Parte del secolo V al più del Ottanesco; il dott. Hans Lechner, ingegnere dal Municipio di Vienna fa lunghe ricerche e trascrizioni sulle pergamene capit. ed altri documenti relativi alla casa d'Asburgo; il sac. P. Bertolla fa ricerche sugli abituri di Monastero, sull'«Oium For.» ecc. ecc. il comm. M. Leitch consulta codici di S. M. in Valle ed il Grauvins Thesaur. Romanar. Antiq. Il fotografo Potzar per incarico del P. Righel riproduce vari cinesi barbarici ed il pittore Lehmann esegue riproduzioni poliorama all'acquarello dei più interessanti fra questi cinesi, le fotografie e gli acquarelli serviranno ad una illustrazione che verrà pubblicata a Vienna sull'arte dei bassi tempi; la signorina Emilia Podrocca copia iniziali e tavole con figure del codice Gertrude ed Elisabetiano all'acquarello; il prof. Bertolini fa ricerche sulla cartografia antica; il cav. Grion consulta lo schedario del comm.

1901. — In quest'anno si trasporta in Museo quella parte dell'Archivio antico del Comune che stava ancora custodita in Municipio e viene sistemato a pian terreno nella sala della Direzione. La presenza degli studiosi sommano in quest'anno da 8 marzo a 31 dicembre a 201.

Il prof. Righel della Università di Vienna studia le antichità barbariche; il dott. Alfonso Dapsch, Vienna, consulta pergam. capit. docum. Monastero S. M. in Valle e documenti germanici; il sig. dott. Pietro Systerio-Leitch consulta e trascrive pergamene capit. e dell'«Oium» per la sua tesi di laurea e dissertazione Diritto Romano e Germanico; pubb. Udine 1897; il prof. Dominuz consulta un Tito Livio antica edizione; il prof. Avogadro fa lunghe ricerche e studi sulla «Dieta Salutaris» di S. Bonaventura, sulle opere di Gregorio Magno, sulla storia dei Comuni, sulle notizie dei romani Pontefici e sopra codici vari dei secoli XIV, XV e XVI. Il cav. Grion consulta l'Archivio del cav. Portis l'ispettore dei Monumenti, fa breve esame di monete bizantine, riceve in prestito per ricerche, documenti antichi membran. del Comune, le definizioni del Comune; il libro d'oro; lo Sturlo, ecc. ecc. Il prof. Novotny, Gorizia, studia i cinesi barbarici; il prof. Vattach continua studi sopra il codice Rufino; il prof. Haseloff ripete gli studi sull'«Oium» Gertrude ed Elisabetiano per la sua dissertazione per laurea pubblicata a Strasburgo 1897; il dott. Paul Reipsche di Monaco studia i cinesi barbarici; il sac. Luigi Requet fa ricerche sull'«Oium» e sullo Sturlo intorno alla Parrocchia di S. Giovanni; lo scultore Tamburini persegue tutta la storia della Parte del secolo V al più del Ottanesco; il dott. Hans Lechner, ingegnere dal Municipio di Vienna fa lunghe ricerche e trascrizioni sulle pergamene capit. ed altri documenti relativi alla casa d'Asburgo; il sac. P. Bertolla fa ricerche sugli abituri di Monastero, sull'«Oium For.» ecc. ecc. il comm. M. Leitch consulta codici di S. M. in Valle ed il Grauvins Thesaur. Romanar. Antiq. Il fotografo Potzar per incarico del P. Righel riproduce vari cinesi barbarici ed il pittore Lehmann esegue riproduzioni poliorama all'acquarello dei più interessanti fra questi cinesi, le fotografie e gli acquarelli serviranno ad una illustrazione che verrà pubblicata a Vienna sull'arte dei bassi tempi; la signorina Emilia Podrocca copia iniziali e tavole con figure del codice Gertrude ed Elisabetiano all'acquarello; il prof. Bertolini fa ricerche sulla cartografia antica; il cav. Grion consulta lo schedario del comm.

L'inaugurazione della ferrovia

San Giorgio - Cervignano.

Da Udine a San Giorgio.

Il tempo ieri mattina prometteva poco di buono; vale a dire una giornata piovosa, se non burrascosa, come quella di sabato: un cielo coperto di dense nubi grigie, uno scroscio che faceva trasudare i muri, e, tratto tratto, una leggera spruzzatina di pioggia, davano diritto a temere che, almeno per questo riguardo, la gita a Cervignano non sarebbe stata allegra. Invece... Ma, procediamo con ordine.

Da Udine siamo partiti col treno speciale per gli invitati, in orario, vale a dire alle 9,10.

Il treno si componeva di tre carrozze di prima e seconda classe, una di terza e un bagagliaio, e vi era attaccata una macchina di quelle che fanno il servizio sulla linea Treviso-Venezia, la Rosanna. L'ingegnere Pez, direttore dell'esercizio della Veneta, era in macchina.

Nel treno presero posto il consigliere delegato co. Thuan, reggente la Prefettura, il sindaco co. di Trento, il senatore di Prampero, il deputato Morpurgo, il co. Groppiero presidente della Deputazione provinciale, il co. Mantica presidente del Consiglio provinciale, il cav. Biasutti deputato provinciale, il segretario della Deputazione provinciale co. Caporinco, il cav. Pagliari direttore della Dogana di Udine, il cav. Polzone vice presidente del Tribunale, il cav. Merizzi procuratore del Re, il cav. Benacchio rappresentante l'Intendenza di Finanza, l'ingegnere capo del Genio Civile, il consulente legale della Società Veneta, il presidente della Camera di commercio cav. Massiadi, l'ing. Cacciani.

Eravamo in sette giornalisti, rappresentanti i seguenti giornali: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Cittadino Italiano, Friuli, Forum, Tribuna, Sera, Corriere della Sera, Gazzettino di Venezia, Agenzia Stefani.*

Rappresentava il *Cittadino* un giovane prete elegante e disinvolto, redattore dell'*Eco del Littorale* di Gorizia, che ci sorpassava tutti in statura, quantunque nel drappello dei giornalisti ve ne fosse uno veramente grande e grosso.

— Si faccia veramente italiano — gli dice un collega, quando il prete di Gorizia gli viene presentato come rappresentante del *Cittadino Italiano*.

— Io potrei poco giovare all'Italia!

— Eh, lei è giovane e robusto...

Per me, dico la verità, non ero niente affatto malcontento che questo rigoglioso pretino ci fosse. Non si sa mai: può sempre capitare, Dio guardi, una disgrazia: un deragliamentò, un ribaltamento, un ponte che crolli — che so io! — e in tal caso niente di meglio che avere un collega che conforti e assista nel passo estremo!

La macchina fischia: si parte.

— Che maledetto tempo incostante! — osserva uno.

E sono trentasei ore che piove!

Il treno passa fischando innanzi alle stazioni di Risano e di Santa Maria le Longe.

A Palmosova salgono il sindaco cav. Soia e il consigliere provinciale cav. Antonelli.

A proposito della notizia mandataci da un nostro corrispondente, che il sindaco di Palmosova non era stato invitato alla inaugurazione della nuova linea! Prima di mandare ai giornali certe notizie, come sarebbe bene appurarne la verità!

Il treno vola verso San Giorgio.

La piovra si stende da una parte e dall'altra e perdita di vista. Le praterie paludose sono intersecate da piccoli corsi d'acqua e macchiate da gruppi di ontani di noci e di salici, da fiori di pippa, da neri e cespugli, colle varie gradazioni di verde, giallo, rosso, onde si vestono campi e boschi nell'ottobre, come per un'ultima festa della natura prima del sonno invernale. Tratto tratto sopra le piante, lontano, si scorge la cima del campanile di un villaggio perduto nel piano. In alto volteggia liberandosi sull'aria tesse qualche nido e qualche corvo. Il paesaggio autunnale è piuttosto triste, e il cielo grigio e i bassi vapori che velano qua e là alberi e prati, lo rendono più triste ancora. Però non piove, e una striscia di luce laggiù laggiù all'orizzonte, verso il mare, ci fa sperare che il tempo potrà accordarci una tregua.

A San Giorgio.

Si arriva a San Giorgio alle 10, in orario, e vi siamo accolti con spari di mortaretti e colla marcia reale suonata da quella brava Banda, che è schierata di fianco alla stazione.

Il paese è imbandierato; bandiere,

orifiamme, pennoni, piante verdi, ornano la stazione, sulla cui facciata sono collocati gli stemmi dei Comuni di San Giorgio e Cervignano, e un esodo delle cifre iniziali della Società Veneta.

Molto popolo si affolla nei pressi della stazione, ove troviamo il cortesissimo sindaco di San Giorgio, co. di Montegnacco, ed altre gentili persone del paese, che ci fanno liete accoglienze. Vediamo pure il direttore delle Poste cav. Miani, l'ispettore di P. S. cav. Bartola, l'ing. Zorzatti ispettore dell'Adriatica, circolo di Verona, il sig. Vallon rappresentante a Udine della Sudbahn, l'ing. Tofanello, un maggiore di finanza, un tenente dei carabinieri, ecc. Alla stazione vi è anche una rappresentanza della Società operaia di San Giorgio, con bandiera.

Nella sala di seconda classe è servito un rinfresco: vermouth, liquori, limonate, caffè, dolci, ecc.

Alle finestre del piano superiore del corpo di mezzo della stazione, si affacciano parecchie vaghe testine brune e bionde di signore e signorine del paese. Un collega si affretta ad informarci dei loro nomi; ma io so senza domandarlo come vi chiamano, otre signore che avete allietato il nostro arrivo di quel raggio di sole che il cielo si ostinava a non mandarci; voi vi chiamate *bellezza e gentilezza!*

In una stanza della stazione, riservata all'ufficio di dogana — che ha cominciato ieri a funzionare — è stato eretto un altare, ed ivi si trova il vescovo monsignor Isola, con alcuni sacerdoti e chierici assistenti, per la benedizione della macchina che condurrà il treno inaugurale a Cervignano.

Alla ore 10,55 arriva il treno da Venezia, tirato da due macchine e formato di 10 splendide vetture di prima classe della Veneta e dell'Adriatica. Si rianovano gli spari di mortaretti e il suono della marcia reale.

Dal treno scendono i deputati De Asarta e Bartoldi, il sindaco di Venezia, il sindaco di Padova, il comm. Longhi capidivisione al Ministero dei lavori pubblici, il cav. Balzaretto ispettore capo dell'Adriatica, circolo di Verona, il presidente della Veneta cav. De Benedetti, l'avv. Cerutti vicepresidente del Consiglio provinciale di Venezia, alcuni giornalisti, e molti altri personaggi i cui nomi i lettori li troveranno più innanzi fra quelli delle autorità, rappresentanti, ecc., che intervennero a questa inaugurazione.

Questo treno era stato scortato sino a Postograro dal personale dell'Adriatica.

Alle 11,25 arriva il treno da Trieste-Cervignano, composto di undici vetture di prima classe e tirato da due macchine. È affollatissimo e vi sono molte belle ed eleganti signore. La Banda suona ancora la marcia reale, ed i mortaretti suonano.

Una parte dei nuovi arrivati scende dal treno; altri vi rimangono. Avengono presentazioni, strette di mano, saluti, fra i personaggi arrivati ora, rappresentanti il Governo austriaco e le ferrovie austriache (anche di questi i lettori troveranno più innanzi i nomi), e quelli giunti prima.

Intanto si manovra per riunire i due treni che devono formare, uniti, il treno inaugurale; e la Banda di San Giorgio intona l'inno imperiale austriaco.

Come correttivo a quel inno, veniva contemporaneamente distribuita la seguente epigrafe, dettata dal dott. Luciano Campiutti:

*Nella data memoranda 17 ottobre 1897
S. GIORGIO NOGARO
fraternamente saluta
il contiguo Comune di frontiera
CERVIGNANO
essulando*

*che la ferrovia internazionale oggi
invito il confine [inauguri
maggiori legami di simpatia di lucri
fra limitrofi*

*Le popolazioni
di CERVIGNANO - S. GIORGIO
figlie della stessa madre
sorrisse dal medesimo cielo italiano
su terra friulana
possano
cogli intenti commerciali
ognor più stringersi quali sorelle
nella fede avventura.*

Bellissima e opportunissima epigrafe, da tutti gli italiani presenti lodata, alla quale sono forse io solo a trovare, il polo, in quell'internazionale, che era da lasciarsi al pudore diplomatico dei documenti e delle discorse ufficiali; poiché si tratta di una sola nazione, di là e di

quà del confine politico, si tratta di figli della stessa madre, come dice benissimo l'agreg. dott. Campiutti; il quale, o sono sicuro, non prenderà in mala parte questa mia sottigliezza.

Segue la benedizione della locomotiva, che è l'*Isprana*, alla quale n'è attaccata una seconda, la *Rosanna*.

La macchina si avvanza colla fronte sovraccaricata di fiori freschi artisticamente disposti. Nel centro sopra un bianco scudo, pur di fiori, spiccano le iniziali S. V. e S. F. delle due Società che hanno costruito la nuova linea. Ai lati sono incrociate quattro seriche bandiere, due dai colori austriaci, giallo e nero, e due italiane.

La Banda ripete l'inno imperiale austriaco e la marcia reale italiana.

La macchina si arresta dinanzi al fabbricato della stazione. Il vescovo monsignor Isola esce coi paramenti sacerdotali sopra l'abito ponzano, in mitra, seguito dai suoi chierici; e procede alla cerimonia della benedizione, secondo il rituale. Quindi pronuncia un discorso.

Monsignore inneggia alla fratellanza delle nazioni. Dice che le ferrovie, oltreché giovano all'economia, ai commerci, alla politica, servono a stringere vie più fra i vari Stati i legami della religione di Cristo. Dice che la scoperta dell'applicazione del vapore fu uno sprazzo della luce divina, di quella luce che si condense alla scoperta del nuovo mondo, di quella luce che ci addita il progresso per il bene della umanità e per la maggior gloria di Dio. Sul tema della fratellanza delle nazioni, monsignore ricorda il Metastasio, che può essere nello stesso tempo e un genio della « nostra cara Italia » e poeta cesareo alla Corte austriaca; e parafrasa quei suoi noti versi:

« Nel compir le belle imprese,
L'arte, giova, il senno ha parte,
Ma vaneggia il senno e l'arte
Quando amico il ciel non è ».

Monsignore conclude esclamando, rivolto alle macchine: « Partite, partite agli messaggeri, e portate velocemente nomi, merci, idee. Andate e annunciate, come già dieotto secoli or sono sulla colla del Messia: Gloria a Dio nei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà ».

Monsignore ha finito di parlare; si attaccano le macchine; tutti risalgono nel languissimo treno; e si parte per Cervignano, fra gli evviva, i saluti, i concetti della marcia e gli spari dei mortaretti.

A domani delle accoglienze splendide e fraterne di Cervignano.

Autorità e rappresentanze

che intervennero all'inaugurazione della ferrovia San Giorgio-Cervignano.

Autorità e rappresentanze italiane: comm. Longhi, capo divisione al Ministero dei lavori pubblici, rappresentante il Governo del Re; co. Leopoldo Thuan, consigliere delegato, reggente la Prefettura; co. cav. di Trento, sindaco di Udine; cav. Benacchio, per l'Intendenza di finanza; cav. Merizzi, procuratore del Re; cav. Miani, direttore della poste; conte Mantica, presidente del Consiglio provinciale; comm. di Groppiero, presidente della Deputazione provinciale; senatore di Prampero; deputati Morpurgo e De Asarta; comm. Balzaretto, ispettore capo Circolo delle ferrovie di Verona; De Benedetti, presidente della Società Veneta; co. Grimsan, sindaco di Venezia; avv. Cerutti; vicepresidente del Consiglio provinciale di Venezia; co. Giusti, sindaco di Padova; Montarumi, direttore della Società Veneta; ecc.

Autorità e rappresentanze austriache: Barone Buschmann, consigliere al ministero delle ferrovie, rappresentante il Governo; co. Coronini di Gurizza; cav. Paier, presidente della Società della ferrovia friulana; i deputati al parlamento Lunessi e Zanetti; il Commissario distrettuale di Gorizia, Prinoch; il capitano distrettuale di Gradisca, Fabris; il consigliere di Luogotenenza a Trieste, Wintebgaur; il dott. Bing direttore delle ferrovie dello Stato; i deputati provinciali sloveni Barbus e Klancic; i podestà di Cervignano, Aquileia, Fiumicello, S. Vito di Craviglio, Campolongo, Villa Vicentina, Rada; il capo stazione di Trieste; il co. Panigai, deputato alla Dieta provinciale; il direttore del Credit di Trieste; il dott. Kaisl, delle ferrovie dello Stato; ecc.

Giornali e giornalisti.

Oltre a quelli della Provincia, e qualche altro cui abbiamo accennato sopra, erano rappresentati alla inaugurazione di questa ferrovia i seguenti giornali: *Adriatico, Gazzetta di Venezia, Secolo, Veneto, Opinione, Piccolo* di Trieste, *Osservatore* di Trieste, *Mattino* di Trieste, *Corriere di Gorizia, Eco del Littorale, Illustrazione Italiana, Rivista delle ferrovie e lavori, Monitora delle strade ferrate, Popolo Romano,*

Resto del Carlino, Lombardia, Parsonanza, Triester Zeitung, N. F. Presse.

Notizie tecniche sulla nuova ferrovia.

Ecco i dati tecnici relativi alla ferrovia S. Giorgio Nogaro-Cervignano:

Luoghezza della linea: a partire dall'asse fabbricato viaggiatori di S. Giorgio Nogaro al confine austro-italiano mt. 7400 del qual mt. 614,85 fa comune colla ferrovia in esercizio Portogruaro S. Giorgio Nogaro Udine.

Il terreno attraversato è pianeggiante. La linea corre su luoghi rettilinei interpolati da curve N. 8 a grande raggio da mt. 500 a 1800.

Le livellette sono mittissime, la massima al 5 per 100 in prossimità alla roggia detta Castra.

Le opere d'arte costrutte sono in N. di 41 delle quali N. 5 in ferro per il passaggio dei corsi d'acqua Zunnello, Zuina, Castra, Bavadora e Taglio, alla mezzaria del quale sta il confine.

La luce delle opere speciali in ferro varia dai metri 5 ai metri 8,60.

Tutti i ponti in ferro fatta eccezione di quello sul Taglio, sono costituiti da travi gemelli: quello sul Taglio è formato da due travi principali e da traverse in ferro ed in legno sulle quali ultime poggiano le rotaie.

Per parecchi manufatti, attesa la cattiva condizione del terreno, occorsero dei pali di consolidamento.

Si costruirono lungo la linea N. 0 caselli da guardiano, tre dei quali forniti di pozzo artesiani.

In stazione di S. Giorgio Nogaro venne ampliato il fabbricato viaggiatori ed il magazzino merci per il servizio di dogana. La piattaforma stradale ha la larghezza in sommità di metri 6.

Il balast largo in sommità metri 3 ha l'altezza di metri 0,40.

L'armamento è a giunta sospesa con rotale sistema Vignolles del peso di og. 36 per metro corrente e della lunghezza di metri 9, appoggiato su N. 10 traverse. Il tratto dal confine alla stazione di Cervignano è di circa km. 2,50.

Colla costruzione del tronco S. Giorgio-Cervignano viene abbreviato il percorso Trieste-Venezia di circa 70 chilometri.

Il reporter.

Nuovo mercato a Paluzza.

Un nuovo mercato di animali bovini, ovini, ecc., è stato istituito in Paluzza nel quarto martedì di ogni mese; cadendo in di festivo, il mercato si terrà nel successivo giorno feriale. Il prossimo cade il 28 ottobre corr.

Decesso.

In una casa di salute a Monza, dove si trovava da circa un anno e mezzo, è morto venerdì scorso il sig. Luigi Carbonaro di Cividale, in età di 48 anni. Il defunto era assai noto in provincia e fuori, nel mondo degli affari.

Meglio così.

Ci scrivono da Ravenna.

« Ho letto, un po' in ritardo, sul giornale che nella prima domenica di ottobre avveniva, di fronte alla casa del nostro parroco, sulla cima di un albero, una bandiera pontificia. Quel tale che le ha inviato tale notizia deve avere avuto per lo meno le travogole, perchè la bandiera in parola era precisamente quella nazionale, cioè tricolore. Per la verità dirò solo che il verde, in causa della pioggia e del sole, era un po' sbiadito ».

Per irregolarità d'ufficio.

sabato scorso fu arrestato il co. Massimiliano di Valvasone, ufficiale postale a Valvasone.

Un delegato dalle r. r. Poste sta facendo una inchiesta.

Per uno scherzo.

Venne denunciato Giovanni Manzini perchè nel dì 26 settembre in casa di Lucia Gus in Bricchis (Roda) si appropriò un di lei orologio d'argento, che però il giorno seguente ebbe a restituire. Il Manzini sostiene che volle fare uno scherzo.

Morto svenato.

L'operaio Pez Domenico, detto Chivello, addetto al servizio della fabbrica Foradana di mattoni e terraglie a S. Giorgio Nogaro, era un vecchio sessantenne ammalato cronico di varie ad una gamba. Verso le due pom. di sabato egli si recava in Foradana per un suo quale servizio e, giunto presso il bivio Foradana-Porpetto gli si è spezzata improvvisamente la vena. Accortosi ne po' tardi, discese in uno dei fossi laterali alla strada per lavarsi del sangue che che aveva perduto già in gran copia. Ma disanguinato vi cadde, e poco dopo morì. Venne tirato su dal fesso dal contadino Fanin Leonardo che casualmente passava per di là.

Grave disgrazia.

A San Leonardo certo Antonio Derguach, mentre stava su di un castagno, ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di dieci metri, riportando lesioni in diverse parti del corpo, in seguito alle quali dopo mezz'ora cessava di vivere.

La roba degli altri. A Cirvello le guardie forestali del signor Dario Davoli si sorpresero in gran quantità tagliare ad asportare una pianta d'abete da un bosco di proprietà comunale. La pianta venne sequestrata.

— Ad opera di Antonio Castaldello e di Antonio Baldaia da Chiava, colla complicità di Pietro Bonati, dal campo di proprietà di Rachele Saeredon, vennero rubati dei pali che sostenevano viti e legna tagliata.

— La solita ignota ditta forzò la porta d'ingresso della chiesa di Terzo (Tolmezzo) e rottò la cassaforte della Colombina, involò lire 20.

— A Tolmezzo furono arretrati i contadini Giovanni, Luigi e Giovanni Battista Omenati, i primi due fratelli e il terzo nipote di essi, perchè, deludendo la vigilanza di Giovanni Battista Pavesi, penetrarono nel suo negozio di coloniali sito in Terzo di Tolmezzo e da un cassetto del banco rubarono un biglietto da 50 lire della Banca Toscana.

— A Rivolto, sconosciuti, dal sottoposto portico annesso all'abitazione di Giuseppe Bernardi, gli involarono un fucile di cavalleria, una briglia ed una vecchia coperta di lana.

— Il pregiudicato Luigi Feraglio, ricoverato in consegna da Giuseppe Manuzzi di Feletto la somma di lire 50 in monete di rame, allo scopo di custodirgliela, si allontanava appropriandosi il danaro e convertendolo in proprio uso, senza lasciarla più vedere.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il tempo che farà nella seconda quindicina di ottobre.

La predizioni di Chiouso:
Dal 16 al 17 — Bureali più meteorologici di N.E.; di nuovo qualche più forte disturbo con pioggia fredda; poscia rimesse al sereno.

18 — Qualche nebbia e variazioni frequenti seguite dal sereno. La temperatura ritorna a farsi tiepida, specialmente nelle ore vespertine. Tempo piacevole.

19 — Sereno e leggermente nebbioso nelle prime ore del mattino; ventoloso boreale fresco lungo il giorno, con un po' di coperto vario e qualche goccia di pioggia per alcune località, ed acquazzoni (però brevissimi) per alcune altre. Nuovamente sereno o vario nella maggior parte delle stazioni dell'Italia settentrionale alla sera.

20 — R-pulsione australe debole; cielo a tratti nuvoloso o parzialmente piovoso di passaggio all'orizzonte, specialmente fra la sera e la notte.

21 — Ancora caligine o leggermente coperto nelle ore del mattino; bel tempo seguito. Giornata con temperatura nuovamente elevata.

22 — Bel tempo. Pomeriggio caldo e calmo.

23 e 24 — Continua, benchè meno splendido, il bel tempo, sempre accompagnato da temperatura mite e gradevole al mattino ed alla sera, e più elevata nelle ore pomeridiane.

25 — Continua il tempo sereno frammiato a qualche breve variazione di nebulosità durante il giorno. Coperto alla sera.

Dal 26 al 27 — Cielo a lunghi tratti sereno e a brevi tratti nuvoloso con prevalenza del bel tempo. E' probabile qualche ploggerella. Fra il 25 ed il 26, temporali nell'Italia centrale.

Dal 28 al 29 — Alcune variazioni nuvolose non importanti; bel tempo. Temperatura mite.

Fra il 30 ed il 31. — Variazioni più frequenti e tendenza al coperto; cioè, tempo frequentemente nuvoloso, non senza il pericolo di qualche pioggia; nonostante si avranno alcuni intervalli di bel tempo.

Società operaia generale.

l'assemblea andò decisa per mancanza del numero legale. Vetrà convocata di nuovo per domenica prossima.

Vita militare. Il tenente Linati del distretto di Rivigo è stato trasferito al 26. reggimento; Gioacchini Giuseppe, Bianco Alessandro e Baigheroni Giovanni del distretto di Udine al 28. il sottotenente Alberti del distretto di Udine è stato trasferito all'11. bersaglieri.

Non era che un disguido.

Si parlava ieri mattina in città della sparizione d'un gruppo valori di 25.000 lire, sulla linea Udine-Treviso. Invece trattavasi d'un semplice disguido. Il gruppo, dalla direzione delle poste di Udine era stato diretto a Belluno col treno delle 8,18 pom. di sabato e doveva rimanere a Treviso fino ieri mattina, ma il messaggero che l'aveva in consegna per sbagliò lo portò da Venezia.

La questione dei farmaci.

Volevo pregare di riprendere dalla Gazzetta dell'Emilia il seguente articolo:

Era le più importanti mozioni che si presentavano alla Camera dei deputati nella sua prossima riapertura...

Questo argomento che interessa la Società non meno che gli assistenti farmacisti, quali debbono per conseguire una posizione sociale ben definita.

E' di buon augurio per essi la recente nomina del conte Giovanni Cordero a Ministro della Pubblica Istruzione...

E' giunto il momento di dar forma e vita a quella solenne promessa, e noi non dubitiamo della lealtà e della sincerità dei propositi così francamente e liberamente espressi.

Non si deve fare una questione meramente tecnica quando si tratta di provvedere ad un servizio che è d'indole assolutamente amministrativa.

Le popolazioni reclamano un provvedimento che entra fra le considerazioni di quella legislazione d'ordine sociale che è nei propositi del Governo.

Gli oppositori portano in campo la dignità degli studi farmaceutici e irridono, commiserando, gli assistenti farmacisti, dei quali disconoscono l'importanza dei servizi.

Gli è vero che la grandissima maggioranza dei nostri Comuni si trova in condizioni finanziarie assai tristi, sicché riuscirebbe oltremodo gravoso per essi questa spesa ulteriore.

In questo modo si escludono dai grossi centri tutti quei farmacisti che non troverebbero fin qui il loro tornaconto ed esercitare la farmacia nei paesi rurali, provvedendo in pari tempo di servizio sanitario popolazioni che ne sono private o ne hanno vivo bisogno.

Altre ed importanti modificazioni dovranno apportarsi alla legge sanitaria, sulle quali terrò l'attenzione dei lettori con altra mia.

Ingratissimo dell'elargizione predetta, il Comitato sente il dovere di porgere pubblicamente al signor Ferrando Grosser i più sentiti ringraziamenti.

Camera di commercio.

Curatori di fallimenti. La Camera di commercio di Udine, visto l'art. 715 del Codice di commercio,

avvisa:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere iscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i Tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo...

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà nel giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro iscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercitanti presso i Tribunali anzidetti.

4. Per le persone già iscritte nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Essi possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali, rivederà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 15 ottobre 1897. Il presidente A. Masciadri. Il segretario G. Valentini.

Caduta. Ieri sera il possidente Antonio De Vit d'anni 59 circa, abitante in via Villalta, recatosi sul fienile a prendere del fieno precipitava al suolo, ferendosi alla testa, però non gravemente.

Teatro Minerva. Domani a sera prima rappresentazione della Compagnia Bernardi e Socio, coll'Operetta novissima per Udine: La Marsigliese.

Circo equestre Zavatta. Nelle rappresentazioni date sabato sera e ieri vi furono tali piene, al Circo Zavatta, da dover rimandare indietro le persone.

Tutti gli artisti si distinsero nei loro esercizi ed furono applauditissimi.

Stasera alle ore 8 gradiosa e variata rappresentazione.

La mania di Luigi XV. E' noto come l'impeto del Re Sole fosse emanato d'ingegni e profumi; ma oggi si offre anche un economico servizio dell'Eburnea, la polvere da bagno preparata col sedimento alcalino dell'acqua di Nocera Umbra, da tempo immemorabile conosciuta e celebrata, sotto il nome di Terra Santa di Nocera, per la loro virtù svediva ed esuberante che li rendono efficacissimi per l'igiene della pelle.

L'Eburnea viene anche confezionata come dentifricio della più alta efficacia per rendere bianchi e brillanti i denti, conservando lo smalto, e profumare l'alito. Il contenente di metallo svedato con argento antico, stile Luigi XV, che lo rende, è un vero gioiello di eleganza e buon gusto, e costituisce il più bell'ornamento di una toilette femminile.

La Cipria Eburnea è pure da raccomandarsi per far scomparire le macchie rosse della pelle e la sporulazione. Per commissioni F. Bistoni e C. Milano.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 10 al 16 ottobre 1897.

Table with columns for Natte vivi maschi e femmine, Morti a domicilio, and Morti nell'ospedale civile. Includes names and ages of deceased individuals.

Matrimoni. Angelo Tronconi, possidente, con Ortensia Mazzoli, agiata - Giuseppe Mauro, fabbro, con Caterina Santucci, setaiola - Giuseppe Gelle, calzolaio, con Maria Bojatti, cassalinga - Andrea Segala, oste, con Luigia Del Bianco, cassalinga.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for temperature (massima, minima, all'aperto) and wind direction (Venti deboli vari) for the period 17-10-1897.

CARTOLERIE MARGO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per la R. Scuola Tecnica e per le Scuole Elementari al costo del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table listing classes (I, II, III, IV, V) and their corresponding prices in Lire (0.95, 1.35, 1.55, 2.05, 2.10).

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cont. 2 1/2.

Detti a due fili con cartoncino grevo figurato. Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata. Cont. 5.

Detti a due fili con cartoncino grevo. Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Consigli di ministri.

Roma 18 - Continuano i Consigli, che meglio si potrebbero chiamare radunanze più o meno plenarie dei ministri. E' continuo e vivissimo lo scambio di idee sulle questioni pendenti, ma le decisioni sono prese soltanto nei riguardi degli affari urgenti.

Si terrà poi un Consiglio plenario cui è probabile intervenga il Re.

Quanto alla ripresa dei lavori parlamentari, nulla fu deciso: essa avverrà dal 20 al 26 novembre.

Estrazioni del regio Lotto avvenute nel 16 ottobre 1897.

Table showing lottery results for various cities: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial indicators like Rendite, Ditta, Obbligazioni, and Banca d'Italia, with values for 17 and 18 October 1897.

Il cambio dei certificati di pagamento di degli doganati è fissato per oggi a 105.37.

La Banca di Udine cede ore e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELO garante responsabile

Da venderci una elegante bicicletta nuova ed un toro di ghisa con tutti gli accessori.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 - Udine - Via Zanon 6 con filiale in Mestre

ANNO VI

I convittori frequentano la R. R. Scuole secondarie [classiche e tecniche] Educazione acculturativa - sorveglianza continua - cure assidue e paterno - ripetizioni gratuite - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locali ampio e bene arredati con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali: Lingua straniera - musica - canto - scherma ecc. Aperto anche durante le vacanze autunnali. - Chiedere Programmi

CONCORSI

1. Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuole tecniche o ginnasiali figli di maestri elementari della provincia. 2. Si ricercano prefetti istruitori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria; e maestri elementari di grado superiore. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ad indirizzo ottimo referenze. Il Direttore prof. Girotto.

Advertisement for La Ditta Girolamo Zacum, featuring decorative borders and text about furniture and services in Udine.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Cetti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Guirico, in compagnia, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per G. Cotta, Renelle, Calcoli, Artrite spumosa e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svestinico

Vitino e cessanti dalle ore 8 alle 11. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Emporium, Rivista Mensile Illustrata d'Arte e Letteratura Scienze e Varieta

Emporium, Rivista Mensile Illustrata d'Arte e Letteratura Scienze e Varieta

Advertisement for CENA FATALE, featuring a portrait of a man and text about a dinner event.

LA STAGIONE

Annuncio pubblicitario per la rivista 'La Stagione'.

Annuncio pubblicitario per la rivista 'La Stagione'.

Annuncio pubblicitario per la rivista 'La Stagione'.

Annuncio pubblicitario per la rivista 'La Stagione'.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Annuncio pubblicitario per la rivista 'La Stagione'.

Annuncio pubblicitario per la rivista 'La Stagione'.

CENA FATALE

Annuncio pubblicitario per la rivista 'La Stagione'.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli s'agguizzano all'uomo a spunto di bellezza, di forza e di senno.

CHENINA-MIGNONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chenina H. A. Mignone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

L'Acqua di Chenina Mignone si vende, tanto profumata che inodore, in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumeria.

A Udine da Enrico Mason chiosciere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minardi droghiere, Angelo Fabris farmacia, A. Spilimbergo da Botteghe Silvio farmacia, A. Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante, A. Spilimbergo da Orlandi E. e L. farmacia, A. Tolmezzo da Chiusi farmacia, A. Pontebba da Aristodemo Cottoli, negoziante.

ATTESTATI

« Signori ANGELO MIGNONE e C., Profumieri - Milano. « La vostra Acqua di Chenina-Mignone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toglia per la testa, perché igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parafarmaco non dovrebbe essere sempre fornito. Tutti i ragazzotti e salottoloni mi professano la loro devozione. Dottor. Giorgio Giovanni, Ufficiale Sanitario LATERA (Roma). »

« Signori ANGELO MIGNONE e C. - Milano. « La vostra Acqua di Chenina-Mignone di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fece crescere e infuori: forte forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grnde abbondanza sulla testa, ora sono, somigliente, scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » Oreste Lolli. »

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train routes and schedules between various stations like Trieste, Udine, and Pordenone.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Table showing tram schedules between Udine and San Daniele.

Malattie fin de siècle

Chell personal - sentimentali. Che spes a incontro - specie di città. Guai e cieri - (disprezzo). Si capis subit - come un chel he. Al ul un bussol - d'Amore (gigione). Matine e sera - no para vero. Ma in quindis - se non usis. Disè - bauer - al spier l.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



Società Anonima Società Rinnata FLORIO-RUBATTINO Compartimento di Genova Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELLONA.

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celerissimi di prima classe. Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celerissimi di prima classe.

Advertisement for Ricciolina hair product, featuring an illustration of a woman's face and text describing its benefits for hair.

Advertisement for Ford-Tripe, described as an infallible distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE, with instructions on how to use it.

Advertisement for Acqua della Corona, a potent restorative for hair and beard, prepared by Antonio Longega.

Advertisement for Chinina-Rizzi, highlighting its effects and virtues, and providing contact information for the proprietor.

Advertisement for Vero Acqua di Giglio e Gelsomino, a product for toilettes, with a detailed description of its ingredients and benefits.